



Commenti

Caro Giovanni,

Sono davvero "pieno" di tutto quello che abbiamo fatto, ascoltato, visto in questa bellissima esperienza che ci ha accomunato in pochi, densi giorni.

Il modo migliore di manifestare la soddisfazione per aver fatto una scelta giusta? Sarò dei vostri il prossimo anno, e cercherò di coinvolgere altri amici dalla Sicilia.

Ora qualcosa che avrei voluto dire al momento dei saluti: mi sono trattenuto per non prevaricare sui miei amici catanesi, ma quello che dirò lo pensano anche loro.

Percorrere i sentieri tra i campi, scendere nelle valli e risalire fino ai paesi arroccati in alto, questo modo di recarci da un paese all'altro mi ha dato la misura della durezza della vita di chi vive ancorato alla terra e di tale rapporto mi è sembrato metafora. Se prendi un punto su una sfera, puoi tornare a esso attraverso infiniti tracciati: analogamente, la conoscenza di un luogo non è esauribile, la si può attuare in molteplici modi, ma quella scelta da voi pone a diretto contatto con storia, economia, orografia, è insomma completo.

Il cammino non è solo questo, però: compierlo con altre persone, avere con esse un progetto, delle mete e un orizzonte comune, rende solidali, stimola curiosità e ulteriore conoscenza, e, in molti casi, desiderio di approfondirla. Sono nate conversazioni, amicizie, e c'è desiderio di ritrovarsi.

Spero che il concludersi di ogni giornata con una marcia in salita sia auspicio per il Molise del raggiungimento di mete "alte", pur attraverso la fatica.

Ed ora qualcosa che mi piacerebbe si realizzasse in futuro, attraverso il ripetersi di questa esperienza:

Qualcuno più esperto nell'arte del trekking potrebbe dare suggerimenti e consigli(e in qualche caso un aiutino...) ai meno esperti su respirazione, modo di tenere il passo, sul graduare gli sforzi etc.

Durante l'attraversamento delle campagne si notano diversificazioni nelle colture: si potrebbe raccontare se qualcosa ha sostituito qualcos'altra, e a cosa è legato questo eventuale cambiamento.

Nei paesi abbiamo ascoltato descrizioni accurate ed erudite, anche con umorismo nei racconti; ma spesso, lungo stradine strette, chi non era nelle immediate vicinanze dell'oratore ha percepito poco. Con un pò di fatica supplementare, l'oratore potrebbe duplicare il suo commento, oppure potrebbe preparare uno scritto, anche sommario, da distribuire o da inviare (prima..o dopo?)ai marciatori più interessati.O fare addirittura una pubblicazione di tutti i commenti dell'itinerario.

Se il paese finale venisse scelto in funzione della presenza di persone a voi vicine in grado di organizzare qualcosa che coinvolga ancora di più la gente del posto, sarebbe molto gratificante per tutti.

Spero di non essere stato invadente e noioso.

Prima di ringraziarti di cuore per l'anima che ci metti, una cortesia: con il loro consenso, vorrei l'indirizzo di posta elettronica dell'esperto di geografia, della signora con cagnolino che lavora con Giovanna Marini, del marciatore che somiglia all'attore Wes Studi (Magua de "L'ultimo di Mohicani") e che verrà in Sicilia per un trekking.

Allora grazie, un saluto a tutti, e ...alla prossima!

Salvo Pappalardo